



Codice procedura: 4403

Classifica: ME_078_VIAR007

Proponente: COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Procedimento: PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE EX ART. 6 COMMA 9 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II

OGGETTO: PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT’AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.

Proponente	COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO
Sede Legale	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Proponente e responsabile unico del procedimento	Ing. Giovanni Amantea
Progettisti (resp. progett.)	Ing. Luca Piacentini
Opera pubblica	SI
Località del Progetto	SANT’AGATA DI MILITELLO (ZONA PORTO)
Data presentazione al Dipartimento	10/02/2026
Data procedibilità	12/02/2026
Data richiesta integrazione	
Valore investimento	€ 11.200.000,00
Valore perizia variante	€ 2.850.000,00
Data Parere Istruttorio Intermedio	-----
Pareri CTS e/o Decreti	Parere di non assoggettabilità a VIA (ART. 19). CTS 552/2023 – DDG 1443/2023 – V.O. Parere CTS 710/2023 – DDG 61/2024
Versamento oneri istruttori	€ 6.000,00
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Salvatore Giacinto
Contenzioso	No
Condivisione G.I.	Si

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione siciliana e contenute sul portale SI-VVI.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant’Agata di Militello - “PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT’AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.



PARERE C.T.S. n. 131 del 27/02/2026

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con la quale tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;



VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii. che individua questo Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione– approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016– Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant’Agata di Militello - “PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT’AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.



VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTO D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228);

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181);

VISTE le linee guida SNPA n. 22/2019 sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/Gab del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/Gab del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S.;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/Gab del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - “PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.



VISTO il D.A. n. 19/Gab del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/Gab del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/Gab;

VISTO il D.A. n. 24/Gab del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/2022 ed allegati, che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 116/Gab del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - “PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/Gab del 26/02/2025 di nomina dei nuovi componenti della Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. N. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il parere della CTS 552/2023 con il quale nell'ambito dell'istanza trasmessa dal Commissario straordinario del governo zona economica speciale - Sicilia orientale, è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in merito al progetto denominato "Accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale "Via porto di Sant'Agata di Militello" AQ-ZES SICILIA ORIENTALE - LOTTO 3".

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - "PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI "ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE".



VISTO il decreto DDG n. 1443/2023 con il quale il Dirigente Generale ha disposto ai sensi dell'art. 19, comma 7 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), il progetto di "Accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale "Via porto di Sant'Agata di Militello", da realizzarsi nel comune di Sant'Agata di Militello (ME), inoltrato dal Commissario Straordinario del Governo Zona Economica Speciale- Sicilia Orientale, a condizionato dall'ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;

VISTO il parere della CTS n. 710/2023 con il quale nell'ambito dell'istanza trasmessa dal Commissario straordinario del governo zona economica speciale - Sicilia orientale, è stato espresso parere alla Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali contenute nel Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al soprarichiamato D.D.G. n. 1443 del 09.11.2023;

VISTO il DDG n. 61/2024 con il quale il Dirigente Generale ha decretato l'ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali impartite dal D.D.G. n. 1443 del 09 novembre 2023 di esclusione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "Accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale "Via porto di Sant'Agata di Militello", da realizzarsi nel comune di Sant'Agata di Militello (ME), presentato dal Commissario Straordinario del Governo Zona Economica Speciale - Sicilia Orientale;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'esame della procedura 4320 relativa all'istanza presentata dal Comune di Sant'Agata di Militello denominata "Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo (PUT) (nota di comunicazione alla CTS del DRA prot. n. 000178 del 12/01/2026), si è resa necessaria organizzare un'audizione con il Proponente, il Comune di Sant'Agata di Militello;

VISTO il verbale dell'audizione svolta mediante piattaforma google-meet in data 04/02/2026 e trasmesso al Proponente con nota del DRA prot. n. 0011509 del 19/02/2026, dove tra le altre cose, la CTS nell'ambito dell'esame della procedura, rilevava modifiche sopravvenute al progetto esecutivo e materializzate attraverso una perizia di variante in fase esecutiva, riportata tra la documentazione pubblicata;

CONSIDERATO che in merito alla perizia di variante il Proponente, nell'ambito della medesima audizione, dichiarava che le modifiche al progetto esecutivo erano conseguenti a cause impreviste ma comunque non sostanziali;

VISTA la nota del D.R.A. prot. n. 0009704 del 12/02/2026, con la quale il Servizio 1 del DRA ha comunicato la procedibilità dell'istanza presentata dal Proponente in data 10/02/2026 e la relativa pubblicazione con la documentazione allegata sul Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato, (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura 4403) – per l'istanza denominata "Accessibilità al porto di S. Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale" **Richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, trasmessa dal Comune di Sant'Agata di Militello (ME) con nota acquisita dal DRA al prot. n. 9018 del 10/02/2026;

VISTA la seguente documentazione caricata sul portale Si-Vvi della Regione Sicilia:

ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - "PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI "ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE".



SHAPE FILES (ZIP)

RELAZIONE SUI RAPPORTI PROPONENTE E ARPA CON ALLEGATI COMPRENSIVI DI PMA

RELAZIONE TECNICA PERIZIA DI VARIANTE

PLANIMETRIA GENERALE DI PERIZIA DI VARIANTE

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA PVS

ATTO DI VALIDAZIONE PVS

APPROVAZIONE PVS

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*;

VISTA E VALUTATA l'istanza prodotta laddove il proponente richiede di valutare le varianti previste nel progetto proposto, legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali del progetto originario già autorizzato che non comportano impatti ambientali significativi e negativi;

CONSIDERATO che il Proponente nell'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla Perizia di Variante e Suppletiva dei lavori di “Accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale”, dichiara che il progetto originario vede la realizzazione di una strada a due corsie per senso di marcia, che collega la S.S.113 in prossimità dello Svincolo Autostradale della A20 di Sant'Agata Militello con la S.P. 162/q in prossimità del Porto e della zona industriale ed artigianale della stessa cittadina. Tale intervento, si è reso necessario al fine di non sovraccaricare il già saturo traffico cittadino con mezzi pesanti che inevitabilmente, con l'entrata in funzione a pieno ritmo del Porto e della Zona Industriale ed Artigianale, andrebbero ad intasare la via Medici e la via Campidoglio, essendo queste arterie l'unico collegamento, per i mezzi di altezza maggiore di 2,80 mt., tra la zona a nord e quella a sud della rete ferroviaria.

CONSIDERATO che il progetto ha acquisito i seguenti titoli:

- Decreto di esclusione VIA ai sensi dell'art. 19, comma 7 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con DDG n. 1443 del 09/11/2023;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - “PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI “ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE”.



- Decreto di ottemperanza (DDG n. 61 del 31/01/2024), ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali impartite dal D.D.G. n. 1443;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 06/10/2023 di approvazione del progetto e della variante al PRG vigente con apposizione del vincolo preordinato agli espropri;
- D.D.G. n. 281 del 19/12/2023 con cui il Dirigente Regionale del Dipartimento Regionale Urbanistica ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Testo Unico di cui al D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm. e ii., il progetto in variante al P.R.G.

CONSIDERATO che la perizia di variante realizzata in fase esecutiva, come dichiarato dal Proponente, è stata richiesta a causa di alcune circostanze imprevedute ed imprevedibili legate alla presenza di un acquifero i cui livelli piezometrici rilevati nel corso dei lavori si sono rivelati di molto più superficiali di quelli inizialmente constatati in fase di indagini preliminari e dalle richieste formulate al RFI per il sottopasso ferroviario in corrispondenza della SS 113, nonché da alcune difficoltà a procedere all'esproprio di tutte le aree interessate dai lavori;

CONSIDERATO che il Proponente espone l'iter della progettazione esecutiva ed i motivi che hanno determinato alcune modifiche, in particolare elenca le principali tappe amministrative e dei lavori:

- approvazione finale del progetto esecutivo è avvenuta con il Decreto Commissariale n. 3 del 13 febbraio 2024, firmato dal Commissario Straordinario di Governo ZES Sicilia Orientale che ha dato il via libera definitivo, confermando il quadro economico di € 11.200.000,00 e garantendo la copertura finanziaria attraverso i fondi del Decreto Interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021. A seguito di questa approvazione, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ha completato tutte le verifiche necessarie, attestando la regolarità delle attività svolte;
- certificato di Regolare Esecuzione (CRE) del servizio di progettazione emesso in data 4 marzo 2024, con l'attestazione che il servizio è stato eseguito nel rispetto dei termini contrattuali, come confermato dal RUP, che ha verificato l'ottemperanza a tutte le normative applicabili e ha dato l'autorizzazione finale per l'ultimazione del progetto;
- lavori consegnati ai fini della cantierizzazione in data 16.02.2024 e successivamente in data 03/04/2024 è stato sottoscritto il verbale di consegna parziale dei lavori.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo originariamente approvato ha previsto la realizzazione di un asse principale (Tratto AC) che si sviluppa in direzione nord-sud, con l'obiettivo di collegare la S.P.162, in prossimità dell'accesso al porto, con la S.S.113, vicino allo svincolo autostradale della A20. La lunghezza complessiva del tratto AC è pari a 985,890 metri. Per garantire una circolazione fluida e sicura, sono state inserite due rotatorie principali: la rotatoria A, collocata in prossimità della S.P.162, e la rotatoria C, in corrispondenza della S.S.113.

L'intersezione del tratto AC con la S.P.162, nei pressi dell'accesso al porto, è stata risolta con l'installazione di una rotatoria a tre rami (Rot. A), di diametro esterno pari a 50 metri. In questa configurazione, si è previsto l'innesto di un quarto ramo verso nord, per un futuro accesso diretto all'area portuale, qualora fosse necessario un ulteriore sviluppo dell'infrastruttura. L'intersezione con la S.S.113, in corrispondenza dello



svincolo autostradale della A20, è stata risolta mediante la realizzazione di una rotatoria eccezionale a cinque rami (Rot. C), con diametro esterno pari a 90 metri. In questa rotatoria si incrociano l'asse principale, la S.S.113 (due rami), la bretella di collegamento con lo svincolo autostradale della A20, la strada Contrada Cuccubello a sud, e un ramo di collegamento con la futura piastra di interconnessione della mobilità sostenibile dell'area interna "Nebrodi", nonché con la zona retrostante del cimitero di Sant'Agata di Militello.

Per il superamento della rete ferroviaria esistente è stato previsto un sottopasso ferroviario, che ha permesso di garantire la continuità della viabilità senza interferire con il traffico ferroviario. Inoltre, sono stati realizzati muri di contenimento delle terre, con altezze variabili da 1,30 m a 4 m, al fine di assicurare la stabilità delle scarpate e il corretto drenaggio delle acque. È stato predisposto anche un impianto di illuminazione sui margini laterali della sede stradale in corrispondenza delle intersezioni, per garantire visibilità e sicurezza anche durante le ore notturne. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è stato strutturato mediante vasche di prima pioggia per le due rotatorie e una vasca di laminazione per la rotatoria C. Sono state inoltre previste opere di regimentazione delle acque di versante, attraverso la realizzazione di due tombini di attraversamento idraulico sul ramo C. Le opere idrauliche per l'attraversamento della sede ferroviaria sono state eseguite utilizzando un tombino esistente.

MODIFICHE INTRODOTTE ATTRAVERSO LA PERIZIA DI VARIANTE

Le modifiche al progetto esecutivo, come dichiarato dal Proponente, hanno riguardato principalmente aspetti legati alla gestione delle acque meteoriche, al trattamento della falda acquifera, e all'adeguamento delle infrastrutture stradali per ottimizzare la sicurezza e la funzionalità dell'opera. Le modifiche sono state adottate sulla base delle problematiche riscontrate in fase di cantiere, come l'inadeguatezza del terreno vegetale nel sottofondo stradale, la necessità di ottimizzare il tracciato e le intersezioni a causa delle criticità relative alle aree demaniali e alla presenza di sottoservizi, e la gestione delle acque di falda durante i mesi invernali;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che le varianti progettuali non solo hanno affrontato questi imprevisti, ma hanno anche permesso di ottimizzare le risorse e di ridurre l'impatto ambientale, come nel caso della rete di smaltimento delle acque meteoriche e della protezione dalla falda. Le modifiche implementate, pur mantenendo invariata la sicurezza stradale e la funzionalità delle infrastrutture, sono state progettate per garantire la sostenibilità a lungo termine dell'opera, minimizzando i rischi di danni e migliorando le prestazioni del sistema stradale complessivo;

CONSIDERATO che il Proponente descrive le modifiche, con particolare attenzione agli aspetti tecnici e alle soluzioni adottate, per risolvere le problematiche emerse durante l'esecuzione dei lavori;

CONSIDERATE E VALUTATE le seguenti modifiche realizzate in fase di progettazione esecutiva:

Corpo Stradale - Bonifica del Sottofondo: Questa modifica è stata necessaria per garantire la stabilità e la resistenza del sottofondo, assicurando la sicurezza e la durabilità della sovrastruttura stradale. Infatti durante le attività di scavo intraprese nella parte nord del tracciato di progetto, precisamente tra la progressiva 0+000 e la progressiva 0+250, è stata riscontrata la presenza di un tratto consistente di terreno

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - "PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI "ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE".



vegetale. Questo strato, caratterizzato da proprietà meccaniche non idonee a fungere da sottofondo per la sovrastruttura stradale, ha richiesto un intervento immediato. A seguito di tale rilevamento, è stata avviata una campagna di prove di carico su piastra, che ha confermato l'inadeguatezza del terreno. Con l'ordine di servizio n. 2, è stata quindi proposta una bonifica del sottofondo stradale, consistita in un approfondimento dello scavo di 50 cm, seguito dall'apporto di tout venant di cava, dalla progressiva Km 0+000 alla Km 0+250.

Andamento Plano-altimetrico del tracciato e intersezioni stradali: In relazione alla presenza di sottoservizi lungo S.P. 162 (Via Angelo Micalinzi) e alle criticità riscontrate riguardo la cessione delle aree demaniali, è stata prevista una variante progettuale del tracciato stradale e delle intersezioni. La modifica ha riguardato un ridimensionamento e un'ottimizzazione plano-altimetrica delle rotatorie inizialmente progettate. In particolare, la rotatoria A ha visto una riduzione del diametro e uno spostamento del centro, in modo da ottimizzare i rami di raccordo con l'attuale strada S.P. 162. Questo intervento ha permesso di ridurre significativamente l'impatto sulle aree circostanti e di accelerare l'iter relativo alla cessione delle aree, senza compromettere la sicurezza degli utenti e il livello di servizio stradale. Le scelte progettuali adottate hanno migliorato la gestione delle risorse, risolvendo le problematiche legate alla disponibilità delle aree, senza compromettere la funzionalità dell'infrastruttura. La riprogettazione della rotatoria A ha inoltre reso necessario un intervento di ottimizzazione plano-altimetrica del tracciato AC. Questo ha comportato un aggiornamento delle livellette di progetto: la livelletta che va dalla progressiva 0+539.57 m alla progressiva 0+755.15 m è stata aumentata dal 6% al 7%, mentre la livelletta tra la progressiva 0+193.395 m e la progressiva 0+437.90 m è passata dallo 0.1% allo 0.4%. Dal punto di vista planimetrico, l'innesto con la rotatoria C è stato ottimizzato, inserendo una curva di continuità che ha migliorato la transizione tra i vari tratti del tracciato. Le modifiche plano-altimetriche introdotte hanno comportato una variazione delle aree espropriative: la nuova configurazione ha ridotto in modo significativo l'estensione delle aree da espropriare, in particolare in corrispondenza delle due rotatorie.

Acque Meteoriche di Piattaforma: Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, il ridimensionamento della rotatoria C e la modifica della pendenza delle livellette lungo il tracciato AC, hanno reso necessario un adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma. In particolare, l'aumento della pendenza nel tratto a monte dell'attraversamento ferroviario ha richiesto la necessità di adottare canali in PEAD corrugati internamente di tipo "Slow-Flow". La revisione della rete di drenaggio ha consentito di evitare la realizzazione di numerosi pozzetti di salto e di limitare le profondità di scavo, migliorando al contempo l'efficienza del sistema di smaltimento delle acque.

Opere a protezione della sede stradale dalle acque di falda: A seguito del monitoraggio continuo della falda acquifera durante le attività di cantiere, effettuato tramite i sondaggi realizzati nella fase di progettazione Definitiva-Esecutiva, è emerso un dato critico: nei mesi invernali, tra febbraio e marzo, il livello della falda, in prossimità delle progressive [0+380.000] e [0+575.000], raggiungeva altezze significative, tali da determinare un rischio per la stabilità e la funzionalità della struttura stradale, soprattutto nell'area del sottopasso ferroviario previsto nel progetto. Questo scenario ha reso necessario l'inserimento, all'interno della perizia di variante, di opere di protezione della sede stradale dalla falda. In



particolare, per garantire l'impermeabilizzazione della sede stradale, è stato previsto l'utilizzo di colonne e tappo di fondo mediante Jet Grouting, lungo il tratto a monte del sottovia ferroviario, per uno sviluppo complessivo di circa 50 m. Per il drenaggio delle acque di falda, la variante prevede la realizzazione di due trincee drenanti ai margini della piattaforma stradale, dotate di tubi di drenaggio microforato, progettati per favorire la raccolta e il convogliamento delle acque verso monte. Le trincee si estendono lungo l'intero tratto di valle, dal sottopasso ferroviario fino allo scarico a mare. Questa soluzione garantirà un drenaggio ottimale delle acque, evitando che l'accumulo di falda possa compromettere la stabilità del rilevato e la sicurezza della struttura. L'acqua sarà quindi deviata in modo controllato, riducendo al minimo l'impatto delle pressioni idrostatiche e assicurando che la piattaforma stradale rimanga asciutta e stabile nel tempo.

Opere di Contenimento – Muri di Controripa: La modifica delle livellette stradali e l'inserimento delle opere di protezione contro la falda hanno comportato un aggiornamento nell'ubicazione e nello sviluppo dei muri di controripa. Tuttavia, rispetto al progetto esecutivo, non sono state previste variazioni nelle tipologie dei muri, che sono stati mantenuti conformi alle soluzioni strutturali originali, presentano un'altezza del paramento compresa tra 1,30 e 3 m. In particolare sono state definite tre sezioni tipo: muri Tipo 1 con altezza di 1.30 m, muri Tipo 2 con altezza di 2.0 m e muri Tipo 3 con altezza pari a 3 m. Tali sezioni non sono variate rispetto a quelle previste nel progetto originario. Nei tratti in cui la quota della sede stradale si viene a trovare sotto la quota della falda di progetto ma con battente di altezza contenuta si prevede di proteggere la sede stradale stessa, sia inferiormente che sui lati, tramite la realizzazione di muri ad U, cioè muri di controripa aventi le fondazioni collegate tra loro tramite una platea in conglomerato cementizio armato continua sotto l'intera sede stradale. In tal modo si viene a creare una struttura perfettamente impermeabile che protegge la sede stradale dalle acque di falda.

Opere di regimentazione delle acque di versante: Le modifiche plano-altimetriche apportate al tracciato e l'inserimento delle opere di protezione contro la falda hanno comportato alcune variazioni anche per quanto riguarda la regimentazione delle acque di versante, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo. Le modifiche principali sono le seguenti: è stato previsto l'inserimento di scatolari in cemento armato per eliminare le interferenze con gli attraversamenti delle strade interpoderali in corrispondenza del sottopasso; inoltre, è stato deciso di utilizzare l'attuale tombino di attraversamento della sede ferroviaria, con conseguente eliminazione dell'attraversamento idraulico precedentemente previsto, previsto mediante spingitubo, come indicato nel progetto esecutivo. Un tratto della strada in progetto si sviluppa in trincea al di sotto della superficie libera della falda. Per garantire che la superficie libera della falda in corrispondenza dello scavo si mantenga al di sotto della piattaforma stradale è stato dimensionato un sistema di trincee drenanti.

Dispositivi di ritenuta e Opere Accessorie: Per le ragioni descritte nei paragrafi precedenti, si è reso necessario un adeguamento dell'impianto di illuminazione, nonché una modifica dell'ubicazione e dello sviluppo dei dispositivi di ritenuta e dei parapetti. Per quanto riguarda l'illuminazione, la perizia di variante prevede l'installazione di due impianti, uno per ciascuna delle rotatorie, e una predisposizione dell'impianto lungo lo spartitraffico che percorre il tracciato.



CONSIDERATO che dall'esame delle proposte progettuali si evince che il progetto esecutivo risulta variato, in riduzione, in termini infrastrutturali ed impattivi, infatti:

- vengono ridotte da due a tre le rotatorie;
- i diametri esterni di ingombro delle due rotatorie confermate, ovvero la rotatoria A e la C si riducono rispettivamente da 50 a 40 m e da 100 a 44 m.

Tra le principali opere previste nel progetto e nella perizia di variante si segnalano:

- il sistema di smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma e di versante, comprensivo del trattamento delle acque di prima pioggia;
- interventi di protezione della sede stradale dalle interferenze della falda acquifera, mediante l'impiego di tecnologie come Jet Grouting, muri a "U" e trincee drenanti;
- opere di contenimento dei rilevati stradali mediante muri di sostegno di altezza variabile (1,30 m, 2 m e 3 m);
- la predisposizione di impianti di illuminazione pubblica lungo l'intero tracciato.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito agli impatti, le modifiche del progetto introdotte in fase di progettazione esecutiva non genereranno impatti significativi e negativi rispetto a quanto già valutato in fase di rilascio di esclusione di VIA (art. 19, D.lgs 152/2006). Al riguardo il Proponente dichiara: "La variante non provoca effetti diversi o di entità superiore rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Piuttosto la variante prevede un maggiore riutilizzo delle terre e rocce da scavo diminuendo in questo modo l'apporto di materiale da cava";

CONSIDERATO quanto dichiarato dal Proponente: "La variante non provoca effetti diversi o di entità superiore rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA";

CONSIDERATO e VALUTATO che in termini di emissioni inquinanti il Proponente dichiara: "La variante non provoca effetti diversi o di entità superiore rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Tuttavia per un maggior controllo in adiacenza al punto di collocamento del frantoio (utilizzato per la riduzione volumetrica del materiale scavato), verrà realizzato un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, durante l'utilizzo dello stesso, così come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato al Progetto di variante;

CONSIDERATO che in relazione alle uniche fonti di rumore ascrivibili all'uso di macchinari elettrici in fase di cantiere e all'esercizio della strada in progetto, il Proponente dichiara: "La variante non provoca effetti diversi o di entità superiore rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che in relazione ai rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana sono remoti, il Proponente dichiara che: "La variante non provoca effetti diversi o di entità superiore rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che in relazione alle interferenze con le acque superficiali e/o sotterranee interessate dal progetto, il Proponente dichiara: "La variante non provoca effetti diversi rispetto a quelli già positivamente valutati in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA. L'interferenza con la falda sarà gestita in modo da



ridurre al minimo gli impatti sulla stessa (alterazione dei flussi di falda gestita tramite la creazione di trincee drenanti per il drenaggio delle acque di falda, rischio contaminazione applicando tutte le misure di contenimento in fase di realizzazione già ampiamente affrontate nello SPA);

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che: *“Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. E ancora “La perizia di variante si è resa necessaria – tra le altre cose – a causa della presenza di una falda acquifera i cui livelli rilevati sono di molto più superficiali di quelli inizialmente constatati in fase di indagini preliminari. Il tracciato in progetto prevede inoltre interferenze con corsi d’acqua superficiali. L’interferenza con la falda sarà gestita in modo da ridurre al minimo gli impatti sulla stessa (alterazione dei flussi di falda gestita tramite la creazione di trincee drenanti per il drenaggio delle acque di falda, rischio contaminazione applicando tutte le misure di contenimento in fase di realizzazione)”;*

CONSIDERATO che in riferimento al piano particellare di esproprio allegato alla Perizia di Variante, che individua e valuta le aree da acquisire per la realizzazione della viabilità di accesso al Porto di Sant’Agata di Militello (ME), si evidenziano le modifiche apportate rispetto al Progetto Esecutivo originario e le conseguenti variazioni nelle superfici da espropriare, ottimizzando l’occupazione di suoli;

CONSIDERATO quanto dichiarato dal Proponente *“ Il ridimensionamento della rotatoria C ha inoltre permesso di rientrare integralmente all’interno delle aree pavimentate dell’attuale intersezione a T, consentendo l’eliminazione delle opere di trattamento delle acque di prima pioggia e della vasca di laminazione, previsti inizialmente per la rotatoria C e consentito di evitare l’esproprio degli immobili censiti al Fig. 9 P.lle 522 e 56, rispettivamente di categoria C3 e A6 e superficie catastale di 208 mq e 15 mq”;*

14

CONSIDERATE E VALUTATE le modifiche e/o interferenze prodotte dalle opere di drenaggio delle infrastrutture, come riprogettate attraverso la perizia di variante, con la rete idrografica superficiale che dovrà intercettare e smaltire le acque di drenaggio, **il Proponente dovrà valutare se sottoporre tali sopravvenute modifiche idrogeologiche ed idrauliche indotte dalla variante al progetto, alla competente Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, che già si è espressa nell’ambito dell’esame del progetto originario;**

VISTO il parere rilasciato da Arpa Sicilia prot. n. 1554 del 26/02/2026, acquisito dal DRA al prot. n. 13473 del 27/02/2026, i cui contenuti vengono integralmente assorbiti dal presente parere, e attraverso il quale l’Agenzia si esprime sia in relazione all’aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo (PUT) che al Piano di monitoraggio ambientale (PMA), in particolare:

- 1) in merito all’aggiornamento PUT dichiara: *“Il Proponente ha provveduto, quindi, all’aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo alla variante suddetta (elaborato RS00REL000X1 “PUT”) che si ritiene conforme al DPR 120/2017”.*
- 2) In merito al PMA ARPA dichiara: *“Il Proponente ha, altresì, aggiornato il “Piano di Monitoraggio Ambientale” (PMA, elaborato RS04REL0001A2), già prodotto in fase esecutiva e poi aggiornato a seguito della perizia di variante tenendo conto delle nuove modalità di realizzazione delle opere, come il previsto impiego di un frantoio mobile. Le componenti ambientali attualmente previste nel PMA sono Atmosfera, Rumore e Acqua”.*



CONSIDERATO altresì quanto dichiarato dall'ARPA:

- Dovrà essere redatta una relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e idraulica, come previsto all'art. 51 della L.R. n. 19/2020.

- l'avvio degli scavi dovrà essere comunicato alla UOC Attività Produttive Area Occidentale di ARPA Sicilia almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di consentire lo svolgimento dei controlli, dei prelievi e delle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo, ai sensi del comma 7 dell'art. 9 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017;

CONSIDERATO che ARPA in ordine alle componenti ambientali "*Atmosfera, Rumore e Acqua*", richiede al Proponente alcuni chiarimenti e pone ulteriori specifiche prescrizioni per ognuna delle componenti ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che il PMA costituisce la condizione ambientale n. 10 di cui al Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (parere CTS n. 552 del 04/10/2022 - D.D.G. n. 1443 del 09.11.2023), ritenuta NON OTTEMPERABILE nell'ambito della Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al parere della CTS n. 710 del 22/12/2023, di pertinenza di Arpa, nella qualità di Ente vigilante;

CONSIDERATO, pertanto, che il Proponente dovrà integrare ed aggiornare il PMA nei modi richiesti dall'Arpa Sicilia con nota prot. n. 1554 del 26/02/2026, acquisita dal DRA al prot. n. 13473 del 27/02/2026;

VALUTATO che ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto denominato "*Perizia di variante e suppletiva dei lavori di "accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale"*", non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO che restano ferme tutte le prescrizioni/condizioni previste dagli atti autorizzativi vigenti, nonché sono fatte salve eventuali ulteriori pareri/contributi/nulla osta derivante dalla variante in oggetto che il Proponente dovesse ritenere necessario richiedere alle Amministrazioni competenti;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

RITIENE

che le modifiche al progetto di accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello, così come modificato attraverso la "*Perizia di variante e suppletiva dei lavori di "accessibilità al porto di Sant'Agata di Militello: collegamento con la viabilità principale"*", non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.

Condiviso con il gruppo istruttore e in sottocommissione nella riunione del 25/02/2026.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura n. 4403 - Classifica ME_078_VIAR007 – Proponente Comune di Sant'Agata di Militello - "PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA DEI LAVORI DI "ACCESSIBILITÀ AL PORTO DI SANT'AGATA DI MILITELLO: COLLEGAMENTO CON LA VIABILITÀ PRINCIPALE".